

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00025048
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	gruppo scultoreo
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
------------------------	---------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Borgo d'Ale

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1450
DTSF - A	1474
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega piemontese-valdostana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di bosso/ scultura
-------------------------	--------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza

98

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

La scultura, intagliata in un unico blocco, raffigura la Madonna coperta da un manto a rigode pieghe, le mani aperte poggiano sulle ginocchia del Bambino seduto al centro, abbigliato con una lunga tunica, anch'essa a decise cadenze verticali. La mano destra portata al petto sorregge un libro. Sul retro un profondo incavo.

DESI - Codifica Iconclass

11 F 42 12

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Abbigliamento religioso. Oggetti: libro.

NSC - Notizie storico-critiche

Di questa scultura, che la tradizione ritiene antichissima, rimangono molte notizie sparse. Borgo d'Ale (p. 35) la dice proveniente dalla chiesa di S. Maria, la Gesiassa, di Arelio, antico tempio padano (C. DEBRATELLI, Sulle origini del Comune di Borgo D'Ale, Torino 1902, p. 10), che aveva raggiunto dignità plebana (il pievano è ricordato in un documento del 1214) e ricordata ancora nel 1379 insieme a quella di S. Gennaro. La vita parrocchiale finì dopo il XV secolo ed oggi rimangono solo rovine (P. VERZONE, L'architettura romanica nel Vercellese, Vercelli 1934, p. 35). Nell'Archivio Parrocchiale rimangono alcune relazioni dei prevosti che ne citano la presenza nella Parrocchiale: quella del 1748 di Don Baralis, dov'è definita "antichissima" e collocata su un altare non precisato; quella di D. Ferrero del 1903 e quella di D. Rollane del 1937, in cui è datata al V secolo. Il parroco ricorda, inoltre, che per "molti anni" essa fu collocata in una teca nella piazza principale del paese. Pur non avendo la possibilità di ricostruire più precisamente la storia della scultura, è possibile supporre che provenendo dalla chiesa di Arelio, la cui importanza come centro di culto è testimoniata dal I secolo, l'ignoto autore abbia fatto riferimento a modelli, pur se maggiormente colti, frequenti e provenienti dall'Alta Savoia e dalla valle d'Aosta (E. CASTELNUOVO, G. ROMANO (a cura di), Giacomo Jaquerio e il gotico internazionale, catalogo della mostra, Torino 1979, p. 248, scheda di G. Gentile). Tuttavia, pur essendoci precise analogie formali con la serie di Madonne assise col Bambino benedicente provenienti da un comune prototipo e datate al XIII secolo, più pertinenti paragoni sul piano delle affinità culturali, si possono proporre con la Madonna dolente del Museo Civico di Torino (ID., p. 257), fermo restando le sostanziali differenze fra un'opera di cultura più colta che riflette modelli d'ambito jaqueriano e un'opera più provinciale, semplificata e legata ad un'impostazione precedente, a cui si riallaccia per compattezza di volumi e a un'aspra rigodezza dei tratti che ci permette di supporre una datazione al terzo quarto del Quattrocento. Un ulteriore confronto può essere istituito con la Madonna in Trono col Bambino della Galleria Sabauda di Torino (N. GABRIELLI, Galleria Sabauda. Maestri Italiani, Torino 1971, p. 267, fig. 21) proveniente da una chiesa navaresina e datata al XIV secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 36164

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Debratelli C.
BIBD - Anno di edizione	1902
BIBN - V., pp., nn.	p. 10

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Verzone P.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBN - V., pp., nn.	p. 35

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Castelnuovo E./ Romano G.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 248, 257

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gabrielli N.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBN - V., pp., nn.	p. 267
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 21

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Barbieri E.

FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
---------------------------------------	-----------

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
--------------------	------

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)